Montevaccino | Lunedì sera uno smottamento aveva occupato la carreggiata e travolto due vigili del fuoco

Da ieri sera la strada è riaperta

Rimangono ancora numerosi i tratti di strada interrotti o comunque chiusi alla circolazione in tutto il territorio provinciale: la situazione - se non nei casi più gravi come as esempio quello della strada del Manghen sul versante fiemmese - sta comunque lentamente migliorando. Riaperta dopo lavori effettuati in tempi rapidissimi la strada dello Schener in Primiero; riaperta ieri in serata anche la strada provinciale 131 del Vino, nel tratto che unisce i sobborghi di Martignano e Montevaccino.

Da lunedì sera la strada era bloccata da una frana caduta a valle del paese e nel corso dell'intervento di monitoraggio della situazione due vigili del fuoco volontari del corpo di Cognola erano stati travolti da un secondo smottamento, sempre lungo lo stesso pendio: avevano passato la notte successiva in ospedale.

Grazie all'incessante lavoro di vigili del fuoco, personale del Servizio gestione strade della Provincia e della ditta di scavi e movimento terra Bortolotti, che ha messo a disposizione le proprie energie ed i propri mezzi, nel giro di nemmeno quarantotto ore sono stati ultimati i lavori di sgombero del materiale franato e di messa in sicurezza del pendio, gravato fino a ieri pomeriggio da ulteriore materiale pericolante. La strada è stata così riaperta, permettendo ai residenti del sobborgo di avere a disposizione nuovamente un collegamento agevole con il capoluogo, garantito in queste ore solo dalla tortuosa alternativa via Cortesano e Meano e di poter nuovamente contare sulle corse del servizio urbano di Trentino Trasporti, sospeso in nelle giornate di martedì e mercoledì.

Nelle prossime ore si proseguirà con il monitoraggio del versante per scongiurare ulteriori cedimenti, mentre si procederà nei prossimi giorni anche con il recupero del mezzo dei vigili del fuoco volontari di Cognola spinto dalla frana parecchi metri al di sotto della carreggiata.

Nelle foto aeree realizzate con un drone dal comandate del corpo dei vigili del fuoco volontari di Cognola l'area della frana: a valle della strada si intravede il mezzo del corpo «spazzato via» da fango e tronchi